



CITTA' di LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

DECRETI SINDACALI N. 10 del 26/08/2026

OGGETTO: Revoca del decreto sindacale n. 4 del 27/03/2026 e contestuale revoca di incarico assessorile.

IL SINDACO

Richiamato il Decreto Sindacale n. 4 del 27/03/2026 con cui la sig.ra AMICARELLI Donatella nata a
*****,

residente***** è stata nominata alla carica di
Assessore comunale con delega delle funzioni relative ai seguenti uffici e servizi: Verde pubblico e
parchi, Ambiente e Sicurezza Ambientale, Agricoltura, Riqualficazione periferie, Manutenzione
ordinaria, Randagismo;

Dato atto che:

- l'articolo 46 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che: "*Il Sindaco e il Presidente della Provincia nominano [...] i componenti della giunta*" e che - per giurisprudenza costante - l'atto di nomina è fondato sulla più ampia discrezionalità del Sindaco, che sceglie gli Assessori a suo insindacabile giudizio e "*intuitu personae*": l'assenza di criteri normativamente predeterminati cui ancorare la scelta dei componenti della Giunta ne evidenzia, infatti, il carattere pienamente fiduciario, mancando nella disciplina normativa la predeterminazione di specifici requisiti ai fini della nomina;

- lo stesso articolo 46, al comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, correlativamente, statuisce che: "*Il sindaco e il presidente della provincia possono revocare uno o più assessori, dandone motivata comunicazione al consiglio*";

Preso atto delle diverse manifestazioni riportate dagli organi di stampa e dai social da parte del Gruppo Futuro Nazionale, che esprime una irreversibile rottura da parte del medesimo Gruppo con il Governo nazionale, ed i partiti della coalizione, significando giudizio di disvalore espresso nei confronti di una coalizione con la quale, tra l'altro, si governa la Città di Lamezia Terme;

Atteso che anche a livello nazionale, il programma presentato da Futuro Nazionale, risulta inconciliabile con l'azione di governo del centrodestra e con i valori che animano la coalizione a sostegno dell'attuale Sindaco del Comune di Lamezia Terme;

Dato atto che:

- le espressioni inappropriate e le inaccettabili affermazioni, hanno creato tensioni irreversibili con gli altri componenti e potrebbero comportare la irrealizzabilità degli obiettivi di governo, tant'è che di tale situazione è già stata data immediata comunicazione all'assessore Amicarelli che ha aderito, nel mese di giugno, al Partito Politico Futuro Nazionale ed a tutti i capigruppo della maggioranza;
- non è pervenuta alcuna risposta da parte dell'assessore Amicarelli, espressione anche del Gruppo Consiliare Futuro Nazionale con Vannacci, ma per contro si sono verificate una serie di iniziative giornalistiche riconducibili al Gruppo di Futuro Nazionale, con le quali si rimarcava ulteriormente la distanza con la coalizione che governa la città;
- tale contrasto pertanto, è diventato insanabile;

Considerato che:

- dalle conseguenti valutazioni di opportunità politico-amministrativa, come noto rimesse in via esclusiva al Sindaco, con particolare riferimento alle ragioni afferenti ai rapporti politici all'interno della maggioranza consiliare e alle ripercussioni sul rapporto fiduciario che deve sempre permanere tra il capo dell'amministrazione e il singolo Assessore, emerge come vi sia compromissione di quella coesione necessaria a perseguire il programma di mandato che si ripercuote direttamente sul funzionamento dell'organo esecutivo, non consentendo di proseguire un rapporto di collaborazione che deve essere, sempre, improntato alla piena fiducia reciproca tra i componenti e tra questi ultimi ed il Sindaco;
- l'attuazione del programma politico amministrativo a cui il sindaco eletto si è autovincolato nei confronti degli elettori, fonte diretta del consenso ricevuto e patto elettorale con le forze di coalizione, è l'unico parametro cui deve uniformarsi l'azione del Capo dell'Amministrazione e dei suoi collaboratori, proprio al fine di evitare lo scollamento dell'unitarietà di intenti, messa gravemente in crisi dalle predette affermazioni mediante organi di stampa e social;

Precisato che l'atto di revoca non è in ogni caso da intendersi riferito a generiche valutazioni riguardanti qualità personali o professionali dell'Assessore , né è da connotarsi come atto avente natura sanzionatoria;

Dato atto che, per quanto premesso, è volontà del Sindaco di far cessare la vigenza dell'atto di nomina dell'Assessore mediante revoca espressa e con efficacia immediata, sussistendo particolari ed evidenti esigenze di celerità del procedimento, pena la stasi dell'attività di governo;

Visti:

- il proprio precedente Decreto Sindacale n. 29 del 15/07/2025 avente ad oggetto: "Nomina dei componenti della Giunta Comunale ed attribuzione delle deleghe";
- il Decreto Sindacale n. 3 del 23/03/2026 di revoca dell'incarico assessorile alla sig.ra Antonietta D'Amico, nominata assessore con il sopracitato decreto sindacale;

- i Decreti Sindacali n. 4 del 27/03/2026 di nomina dell'assessore Donatella Amicarelli e n. 6 del 20/05//2026 di nomina dell'assessore Maria Nardo;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 76 comma 2 del Regolamento di contabilità da parte del Dirigente del Settore Economico - Finanziario;

Tutto ciò premesso ed evidenziato

DECRETA

1. Di disporre la revoca, per i motivi sopra addotti da intendersi integralmente riportati e trascritti, del proprio decreto n. 4 del 27/03/2026 con il quale sono state conferite alla Sig.ra Amicarelli Donatella, nata ad *****, le seguenti deleghe assessorili: Verde Pubblico e parchi, Ambiente e Sicurezza Ambientale, Agricoltura, Riqualificazione periferie, Manutenzione ordinaria, Randagismo, con effetto immediato e con immediata cessazione dalla carica;
2. Di dare atto che la presente revoca comporta la contestuale revoca sia della nomina di Assessore, sia di tutte le deleghe conferite dal Sindaco in ragione della carica istituzionale e come indicate al punto precedente;
3. Di stabilire che fino alla nomina di nuovo Assessore e comunque in attesa di ulteriore decisione, da disporsi con separato atto, le attività politico-amministrative inerenti le deleghe sopra descritte faranno capo al Sindaco;
4. Di disporre che il presente atto sia notificato all'interessata a mezzo posta elettronica certificata;
5. Di trasmettere il presente atto al Settore Economico - Finanziario per quanto di competenza e al Presidente del Consiglio;
6. Di comunicare il presente atto al Prefetto di Catanzaro e al Consiglio comunale nella sua prossima adunanza.

AVVERTE

Che avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini di legge, ricorso al TAR della Calabria o ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato.

Lamezia Terme, lì 26/08/2026

Il Sindaco

MURONE MARIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Sindaco, ai sensi dell'art. 76 comma 2 del Regolamento di contabilità vigente, in ordine alla proposta n.ro 2384 del 26/08/2026, esprime parere **POSITIVO**.

Parere di Regolarità Tecnica firmato digitalmente da Il Dirigente Dott.ssa AIELLO NADIA in data 26/08/2026.